



OMELIA NELLA SOLENNITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA (I) DELL'ARCIVESCOVO DI TORINO, CARDINALE SEVERINO POLETTO

Premessa

All'inizio di questa mia riflessione desidero rivolgere un cordiale saluto di benvenuto a tutti voi, carissimi fratelli e sorelle, che avete sentito nel cuore il richiamo che la festa del Santo Patrono fa risuonare dentro di noi convocandoci per la preghiera che ha nell'Eucaristia che stiamo celebrando la sua più alta espressione. La festa di San Giovanni è per me, vostro Arcivescovo, un'occasione per portare a Dio, con la mia preghiera di Pastore, i problemi di questa nostra cara Città, ma anche per presentarmi a voi, che qui rappresentate tutti gli abitanti di Torino, ed offrirvi un messaggio, una riflessione spirituale che tocchi nel concreto alcuni aspetti del nostro vivere civile.

La fede non è "altro" rispetto alla vita quotidiana delle persone, ma è quel "valore aggiunto" che Dio offre a chi lo cerca e lo ascolta con cuore sincero affinché la vita umana acquisti pienezza di significato e ciascuno si senta realizzato nelle sue più alte e genuine aspirazioni ideali che non possono prescindere, almeno come desiderio, come ricerca, dai valori trascendenti che hanno nell'esperienza religiosa, e nel nostro caso nella fede cattolica, la possibilità concreta di essere accolti, sperimentati come veri e comunicati agli altri attraverso la testimonianza di una vita coerente.

Saluto in particolare tutte le Autorità qui presenti alle quali voglio esprimere i sentimenti della mia stima ed apprezzamento per quanto fanno al servizio della collettività e alle quali, come sempre, desidero offrire la collaborazione di tutta la comunità cattolica torinese e mia personale per "costruire insieme" quel bene comune che è un diritto primario di tutti i cittadini. Nel mio cuore sento il desiderio, carissimi nostri Amministratori pubblici, che la vostra presenza qui oggi nella nostra Cattedrale non sia soltanto un atto formale, legato ad una tradizione secolare che vi fa sentire quasi in obbligo morale di non mancare all'appuntamento con il Santo Patrono, ma sia vissuta come un vero incontro tra persone che hanno una grande responsabilità, voi civile ed io spirituale, nei confronti di tutti i torinesi e proprio per questo avvertiamo il bisogno di sostare con sincera umiltà davanti al Signore.

A questo fine, come vostro Arcivescovo, non posso esimermi in una circostanza così solenne ed importante dal rivolgere a questa nostra amata e cara Città, così ricca di storia religiosa e civile e talvolta ingiustamente considerata in declino, il mio messaggio che partendo dal cuore di Dio, nel nome del quale vi parlo, porti a tutti coraggio e speranza in un momento evidentemente non facile, ma che può essere superato con qualche sacrificio in più, distribuito però equamente tra tutti, per tornare a credere che Torino ha avuto ed ha una vocazione di Città capace di innovazione, sviluppo, progresso, per cui può e deve tornare ad essere quel volano che trasmette a tutto il territorio la convinzione che le tante potenzialità sopite o non sufficientemente considerate sono la "riserva storica" che va rimessa in funzione per realizzare premesse concrete di uno sviluppo generale che non può non essere cercato e, a mio avviso, non può non arrivare. Affinché tutto questo non resti solamente un buon auspicio, ma ci spinga tutti a fare la nostra parte, ecco alcuni pensieri che ci possono aiutare a riflettere per ritrovare non solo ragioni di speranza da comunicare agli altri ma anche motivazioni serie di impegno per fare in modo che cambi nel cuore della gente la prospettiva con cui pensare al futuro: si deve passare dalla paura, dall'insicurezza e dal pessimismo alla convinzione che le possibilità di costruire tempi migliori ci sono tutte, a condizione che nessuno fugga dal posto che occupa nella società e si assuma tutte le responsabilità legate al proprio ruolo.

(- segue)

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com